

RASSEGNA STAMPA

Decreto Sicurezza - Brugnano FSP contro il
Governatore della Regione Calabria Oliverio: si dimetta.

LAMEZIA
oggi

Sicurezza: Brugnano (Fsp), "Oliverio è lontano dalla realtà"



Catanzaro – “Nessuno può decidere a proprio compiacimento se una legge sia giusta o meno, specie se si tratta di rappresentanti delle istituzioni che pensano di poter gestire l’impianto legislativo a proprio piacimento. Tra i tanti guai che il presidente della Regione Calabria deve gestire, appare assolutamente fuori luogo la sua presa di posizione sul Decreto Sicurezza.

E’ arrivato il momento che presenti le sue dimissioni”. Lo ha detto il Segretario Nazionale della Federazione Sindacale di Polizia, Giuseppe Brugnano, dopo la decisione del governatore Mario Oliverio rispetto alla non applicazione del Decreto sicurezza. Brugnano ha aggiunto di “condividere l’analisi della deputata Wanda Ferro che ha sollecitato il presidente Oliverio a dare risposte concrete sui temi del lavoro, sulla sanità, sull’efficienza dell’apparato regionale. In una terra in cui il sistema sicurezza deve fare i conti ogni giorno con le tante difficoltà esistenti – prosegue Brugnano – il governatore destina un milione di euro del bilancio regionale al settore dell’immigrazione. Forse è il caso che il presidente Oliverio torni a comprendere, tra la gente, i reali problemi di questa terra, lasciando da parte prese di posizione dal puro sapore ideologico”.

CRONACA

Sicurezza: Brugnano (Fsp), "Oliverio si dimetta è lontano da realtà"

Il segretario del sindacato di polizia: nessuno può decidere a proprio compiacimento se una legge sia giusta o meno, rappresentanti delle istituzioni



Mercoledì 09 Gennaio 2019 - 19:57

"Nessuno può decidere a proprio compiacimento se una legge sia giusta o meno, specie se si tratta di rappresentanti delle istituzioni che pensano di poter gestire l'impianto legislativo a proprio piacimento. Tra i tanti guai che il presidente della Regione Calabria deve gestire, appare assolutamente fuori luogo la sua presa di posizione sul Decreto Sicurezza. E' arrivato il momento che presenti le sue dimissioni". Lo ha detto all'Agf il segretario nazionale della Federazione sindacale di polizia, Giuseppe Brugnano, dopo la decisione del governatore Mario Oliverio rispetto alla non applicazione del Decreto sicurezza. Brugnano ha aggiunto di "condividere l'analisi della deputata Wanda Ferro che ha sollecitato il presidente Oliverio a dare risposte concrete sui temi del lavoro, sulla sanità, sull'efficienza dell'apparato regionale".

"In una terra in cui il sistema sicurezza deve fare i conti ogni giorno con le tante difficoltà esistenti – prosegue Brugnano – il governatore destina un milione di euro del bilancio regionale al settore dell'immigrazione. Forse è il caso che il presidente Oliverio torni a comprendere, tra la gente, i reali problemi di questa terra, lasciando da parte prese di posizione dal puro sapore ideologico.

CORRIERE della CALABRIA

Di Sicurezza, «Oliverio non capisce le priorità dei calabresi»

Wanda Ferro (Fdi) critica la presa di posizione del governatore sull'immigrazione: «Rompe il silenzio per invitare i sindacati a infrangere la legge. Ma alla regione serve altro»

© 8 gennaio 2019, 17:25

Condividi su [f](#) [t](#) [G+](#) [in](#)



CATANZARO «In molti evidenziano come, con un presidente costretto a San Giovanni in Fiore, la Regione sia lasciata allo sbando, impantanata e priva di una guida autorevole. Io trovo che nulla sia cambiato: l'inadeguatezza e l'inefficienza del governo regionale rispetto ai problemi della Calabria sono le medesime di quando Oliverio occupava il decimo piano della Cittadella». Lo dice Wanda Ferro, deputato di Fratelli d'Italia. «La Calabria – sottolinea – naviga a vista dal giorno della vittoria del centrosinistra. Per quattro anni abbiamo sentito parlare di eredità del passato e di una questione morale sbandierata sempre contro gli avversari politici: mai di una soluzione reale a qualcuno dei tanti e gravi problemi che interessano i cittadini calabresi. Così quando, da San Giovanni in Fiore, il presidente Oliverio decide di rompere il silenzio, tutti si aspettano una presa di posizione sulle questioni del lavoro, sulla situazione della sanità, sulla necessità di garantire una guida efficiente all'amministrazione regionale».

«Niente di tutto questo – chiarisce Ferro –: il presidente Oliverio irrompe dalla Sila con un messaggio tutto ideologico sul tema dell'immigrazione, a sostegno di quei sindacati (pochi, per la verità) che dichiarano di non volere rispettare una legge dello Stato approvata dal Parlamento e firmata dal Presidente della Repubblica (bizzarra come idea di legalità). Il governatore Oliverio invita quindi i sindacati ad infrangere la legge – forte di una presunta superiorità morale che gli consente di discernere a proprio piacimento tra leggi giuste e ingiuste – e poi, come se queste fossero le priorità per i calabresi, annuncia che la Regione aderirà al ricorso alla Corte costituzionale contro il decreto Sicurezza, e che un milione di euro del bilancio regionale verrà destinato al settore dell'immigrazione. Se serviva ancora una prova del totale scollamento tra i pensieri di chi governa la Calabria e la realtà in cui vivono i cittadini della regione, il governatore Oliverio ha fornito quella definitiva. Poco cambia se da Catanzaro o da San Giovanni in Fiore».

ZOOM 24

DENTRO LA CALABRIA

Decreto Sicurezza, il sindacato di polizia contro Oliverio: “E’ lontano dalla realtà”

- Di [redazione](#) 9 gennaio 2019

Il Segretario Nazionale della Federazione sindacale di polizia Giuseppe Brugnano:
“La sua presa di posizione è assolutamente fuori luogo”



“Nessuno può decidere a proprio compiacimento se una legge sia giusta o meno, specie se si tratta di rappresentanti delle istituzioni che pensano di poter gestire l’impianto legislativo a proprio piacimento. Tra i tanti guai che il presidente della Regione Calabria deve gestire, appare assolutamente fuori luogo la sua presa di posizione sul Decreto Sicurezza. E’ arrivato il momento che presenti le sue dimissioni”. Lo ha detto il segretario nazionale della Federazione sindacale di polizia, Giuseppe Brugnano, dopo la decisione del governatore Mario Oliverio rispetto alla non applicazione del Decreto sicurezza. Brugnano ha aggiunto di “condividere l’analisi della deputata Wanda Ferro che ha sollecitato il presidente Oliverio a dare risposte concrete sui temi del lavoro, sulla sanità, sull’efficienza dell’apparato regionale. In una terra in cui il sistema sicurezza deve fare i conti ogni giorno con le tante difficoltà esistenti – prosegue Brugnano – il governatore destina un milione di euro del bilancio regionale al settore dell’immigrazione. Forse è il caso che il presidente Oliverio torni a comprendere, tra la gente, i reali problemi di questa terra, lasciando da parte prese di posizione dal puro sapore ideologico”.

weboggi.it



SICUREZZA, BRUGNANO (FSP): "OLIVERIO SI DIMETTA, NON COMPRENDE I REALI PROBLEMI DI QUESTA TERRA"

Mercoledì 09 Gennaio 2019 18:12 di Redazione WebOggi.it

“Nessuno può decidere a proprio compiacimento se una legge sia giusta o meno, specie se si tratta di rappresentanti delle istituzioni che pensano di poter gestire l’impianto legislativo a proprio piacimento. Tra i tanti guai che il presidente della Regione Calabria deve gestire, appare assolutamente fuori luogo la sua presa di posizione sul Decreto Sicurezza. E’ arrivato il momento che presenti le sue dimissioni”.

Lo ha detto all’Agi il segretario nazionale della Federazione sindacale di polizia, Giuseppe Brugnano, dopo la decisione del governatore Mario Oliverio rispetto alla non applicazione del Decreto sicurezza.

Brugnano ha aggiunto di “condividere l’analisi della deputata Wanda Ferro che ha sollecitato il presidente Oliverio a dare risposte concrete sui temi del lavoro, sulla sanità, sull’efficienza dell’apparato regionale”. “In una terra in cui il sistema sicurezza deve fare i conti ogni giorno con le tante difficoltà esistenti – prosegue Brugnano – il governatore destina un milione di euro del bilancio regionale al settore dell’immigrazione. Forse è il caso che il presidente Oliverio torni a comprendere, tra la gente, i reali problemi di questa terra, lasciando da parte prese di posizione dal puro sapore ideologico”